

# Monteverde, la Falco vuole risposte sulla scuola elementare

Nei giorni scorsi l'Associazione Falco ha tenuto una conferenza stampa sui generis, sulla pubblica piazza, per così dire, per denunciare la condizione di pericolo in cui versa la Scuola Elementare di Monteverde. Il tavolo del sodalizio, lo striscione con il simbolo del rapace posizionato sul marciapiedi, proprio davanti alla scuola, il cui cancello è, guarda caso, aperto a tutti e chiunque può entrare nel cortile dove si trovano, incustoditi, bomboloni del gas, pompe, serbatoi e centralina elettrica. "E' stata data poca o nessuna attenzione alle sollecitazioni della Falco - le dichiarazioni del Presidente del sodalizio, Alessio Papa - e ci è stato persino risposto in maniera contraddittoria. Addirittura la struttura tecnica del comune deve elaborare un progetto per eliminare gli inconvenienti evidenziati! Ma stiamo scherzando? Ci vuole un progetto per capire che le uscite di sicurezza non posso-

no aprirsi su un dirupo e i ferri non possono spuntare dal cemento del piazzale dove si trovano i bambini, e le centraline elettriche devono essere protette e separate dai luoghi aperti al pubblico? Come si è potuta collaudare una struttura tanto pericolosa?" Sulla questione intervengono anche Biagio Perrella e Antonino Desiata, che rammentano come la scuola è un'opera pubblica, realizzata con i soldi dei cittadini e che pertanto proprio i cittadini sono soggetti legittimati a pretendere tutti i chiarimenti del caso. "Nella Regione Molise - sottolinea Saverio Perrella - i cittadini contano una tacca in meno dello zero sul termometro della partecipazione politica!" Alfonso Mainelli punta l'attenzione sulla superficialità con la quale l'Amministrazione Comunale segue l'iter di realizzazione delle opere pubbliche, Giovanni Perrella e Carmine Venditti mo-

strano il cancello aperto, dal quale chiunque può entrare e magari manomettere gli impianti ubicati sul piazzale dove i bambini dovrebbero giocare. "Abbiamo atteso la conclusione dell'anno scolastico per denunciare tali, gravissime carenze - ritorna al-

l'attacco il Presidente Papa - perché non intendiamo fare ostruzionismo, ma ci interessa la sicurezza dei bambini e chiediamo che per il nuovo anno scolastico tutte le problematiche evidenziate abbiano trovato una soluzione".

Micap

